La Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha disposto il sequestro del sito web di una finta Università che per anni ha conferito lauree honoris causa a uomini politici e personaggi dello spettacolo usati come richiamo per attrarre iscrizioni. In realtà più che lauree erano inutili pezzi di carta che hanno trasformato gli «onorati» in testimoni e parti offese. Si tratta di nomi noti e vip, inconsapevoli della truffa, insigniti del falso riconoscimento e poi inseriti in un albo d'onore consultabile su internet. Le indagini sulla sedicente «Università Giovanni Paolo I» sono state condotte dal nucleo speciale frodi telematiche della Guardia di Finanza e dal pm sammaritano Carlo Fucci. Il falso ateneo ha dislocato la propria sede nei locali di servizio di una associazione di artigiani mentre gli uffici del Rettorato si trovano in un appartamento vuoto di Latina, nel Lazio.
L'organizzazione messa in piedi dai truffatori - è stato accertato - era molto articolata e dotata di inesistenti strutture didattiche e scientifiche con tanto di facoltà, dipartimenti e scuole di specializzazione esistenti però solo sulla carta. Ampie le opportunità di formazione che metteva a disposizione: da scienze delle comunicazioni alle lauree in medicina. Reclamizzata anche una «Scuola della comicità» che annoverava tra i condirettori cantanti e artisti del cabaret. Per rendere ancora più verosimili le offerte formative del sedicente ateneo Giovanni Paolo I era stato anche realizzato un video, pubblicato su Youtube, con immagini di una presunta inaugurazione dell'anno accademico avvenuta nel prestigioso Palazzo Marino, immobile di rappresentanza della Camera dei Deputati.
(Fonte: corrieredelmezzogiorno.corriere.it 22-03-2012)